

PARLAMENTO EUROPEO

1999



2004

Documento di seduta

FINALE
A5-0420/2002

28 novembre 2002

*****II**

RACCOMANDAZIONE PER LA SECONDA LETTURA

relativa alla posizione comune del Consiglio in vista dell'adozione del regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'indice del costo del lavoro
(10803/2/2002 – C5-0453/2002 – 2001/0166(COD))

Commissione per i problemi economici e monetari

Relatore: Miquel Mayol i Raynal

Significato dei simboli utilizzati

- * Procedura di consultazione
maggioranza dei voti espressi
- **I Procedura di cooperazione (prima lettura)
maggioranza dei voti espressi
- **II Procedura di cooperazione (seconda lettura)
*maggioranza dei voti espressi per approvare la posizione comune
maggioranza dei deputati che compongono il Parlamento per
respingere o emendare la posizione comune*
- *** Parere conforme
*maggioranza dei deputati che compongono il Parlamento salvo nei
casi contemplati dagli articoli 105, 107, 161 e 300 del trattato CE
e dall'articolo 7 del trattato UE*
- ***I Procedura di codecisione (prima lettura)
maggioranza dei voti espressi
- ***II Procedura di codecisione (seconda lettura)
*maggioranza dei voti espressi per approvare la posizione comune
maggioranza dei deputati che compongono il Parlamento per
respingere o emendare la posizione comune*
- ***III Procedura di codecisione (terza lettura)
maggioranza dei voti espressi per approvare il progetto comune

(La procedura indicata è fondata sulla base giuridica proposta dalla Commissione.)

Emendamenti a un testo legislativo

Negli emendamenti del Parlamento l'evidenziazione è effettuata in corsivo grassetto. L'evidenziazione in corsivo chiaro è un'indicazione destinata ai servizi tecnici, che concerne elementi del testo legislativo per i quali viene proposta una correzione in vista dell'elaborazione del testo finale (ad esempio, elementi manifestamente errati o mancanti in una versione linguistica). Le correzioni proposte sono subordinate all'accordo dei servizi tecnici interessati.

INDICE

	Pagina
PAGINA REGOLAMENTARE.....	4
PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA.....	5
MOTIVAZIONE.....	6

PAGINA REGOLAMENTARE

Nella seduta del 28 febbraio 2002 il Parlamento ha definito la sua posizione in prima lettura sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'indice del costo del lavoro (COM(2001) 418 - 2001/0166 (COD)).

Nella seduta del 10 ottobre 2002 il Presidente del Parlamento ha annunciato di aver ricevuto la posizione comune, che ha deferito alla commissione per i problemi economici e monetari (10803/2/2002 - C5-0453/2002).

Nella riunione dell'11 settembre 2001 la commissione per i problemi economici e monetari aveva nominato relatore Miquel Mayol i Raynal.

Nelle riunioni del 5 novembre 2002 e del 28 novembre 2002 ha esaminato la posizione comune e il progetto di raccomandazione per la seconda lettura.

Nell'ultima riunione indicata ha approvato il progetto di risoluzione legislativa all'unanimità.

Erano presenti al momento della votazione John Purvis (presidente f.f. e vicepresidente), Generoso Andria, Richard A. Balfe (in sostituzione di Jonathan Evans), Luis Berenguer Fuster (in sostituzione di Robert Goebbels), Pervenche Berès, Roberto Felice Bigliardo, Hans Udo Bullmann, Bert Doorn (in sostituzione di José Manuel García-Margallo y Marfil), Manuel António dos Santos (in sostituzione di Christa Randzio-Plath), Harald Ettl (in sostituzione di Giorgos Katiforis), Ingo Friedrich, Lisbeth Grönfeldt Bergman, Brice Hortefeux, Christopher Huhne, Othmar Karas, Christoph Werner Konrad, Astrid Lulling, Thomas Mann (in sostituzione di Hans-Peter Mayer), Helmuth Markov (in sostituzione di Philippe A.R. Herzog), David W. Martin, Fernando Pérez Royo, Elly Plooij-van Gorsel (in sostituzione di Carles-Alfred Gasòliba i Böhm), Alexander Radwan, Bernhard Rapkay, Herman Schmid (in sostituzione di Ioannis Patakis), Olle Schmidt, Peter William Skinner, Helena Torres Marques, Bruno Trentin, Ieke van den Burg (in sostituzione di Mary Honeyball) e Theresa Villiers.

La raccomandazione per la seconda lettura è stata depositata il 28 novembre 2002.

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo sulla posizione comune del Consiglio in vista dell'adozione del regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'indice del costo del lavoro (10803/2/2002 – C5-0453/2002 – 2001/0166(COD))

(Procedura di codecisione: seconda lettura)

Il Parlamento europeo,

- vista la posizione comune del Consiglio (10803/2/2002 – C5-0453/2002),
 - vista la sua posizione in prima lettura¹ sulla proposta della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio (COM(2001) 418²),
 - visto l'articolo 251, paragrafo 2, del trattato CE,
 - visto l'articolo 78 del suo regolamento,
 - vista la raccomandazione per la seconda lettura della commissione per i problemi economici e monetari (A5-0420/2002),
1. approva la posizione comune;
 2. constata che l'atto è adottato in conformità della posizione comune;
 3. incarica il suo Presidente di firmare l'atto congiuntamente al Presidente del Consiglio, a norma dell'articolo 254, paragrafo 1, del trattato CE;
 4. incarica il suo Segretario generale di firmare l'atto per quanto di sua competenza e di procedere, d'intesa con il Segretario generale del Consiglio, alla sua pubblicazione nella Gazzetta ufficiale delle Comunità europee;
 5. incarica il suo Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione.

¹ Non ancora pubblicata in Gazzetta ufficiale.

² GU C 304 del 30.10.2001, pag. 184.

MOTIVAZIONE

Osservazioni preliminari

Secondo il presupposto da cui muove la proposta della Commissione, in un'area delle dimensioni della zona euro il costo del lavoro costituisce generalmente la principale fonte potenziale di inflazione. Di conseguenza, la Commissione ritiene che la possibilità di disporre di un indice tempestivo del costo del lavoro sia estremamente importante tanto per la Banca centrale europea, ai fini del controllo dell'inflazione nell'UEM, quanto per le parti sociali, che si potrebbero avvalere di tale strumento in sede di contrattazione salariale. Secondo il piano d'azione relativo alle statistiche dell'UEM, il fatto che detto indicatore continui a tutt'oggi a mancare costituisce una grave carenza.

La proposta attuale cerca di porre rimedio alla situazione definendo un quadro comune per l'elaborazione, la trasmissione e la valutazione di indici comparabili del costo del lavoro. Il costo del lavoro viene definito come il complesso delle spese trimestrali sostenute dai datori di lavoro per l'impiego della manodopera. I dati per l'indice del costo del lavoro (ICL) sono calcolati su base trimestrale. Nell'applicazione del regolamento (incluse le decisioni di deroga) la Commissione è assistita dal Comitato del programma statistico. Ogni due anni la Commissione trasmette al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione sull'applicazione del regolamento, che include anche la valutazione della qualità dei dati ICL forniti.

In prima lettura il Parlamento europeo aveva approvato senza emendamenti la proposta della Commissione. Il Consiglio ha definito la propria posizione comune alla fine di settembre del 2002.

Analisi

Nella posizione comune il Consiglio apporta una serie di modifiche alla proposta originaria della Commissione. Il relatore ritiene che tali modifiche siano conformi allo spirito della proposta e che, in linea di principio, possano dunque essere accettate.

Tuttavia, è opportuno richiamare l'attenzione sul fatto che il Consiglio ha introdotto una modifica sostanziale, che peraltro non viene neppure menzionata nella motivazione del Consiglio: alla procedura del comitato di gestione proposta dalla Commissione è stata infatti sostituita la procedura del comitato di regolamentazione. Esaminando la questione, tale modifica appare conforme al criterio di cui all'articolo 2 della decisione sulla comitatologia (decisione del Consiglio 1999/468/CE del 28 giugno 1999 recante modalità per l'esercizio delle competenze di esecuzione conferite alla Commissione): poiché le misure che il Comitato del programma statistico deve adottare sembrerebbero "misure di portata generale", la procedura di regolamentazione è quella appropriata.

Il relatore propone dunque di approvare senza modifiche la posizione comune. Allo stesso tempo egli desidera ribadire i suoi dubbi quanto alla filosofia della proposta. Infatti, il relatore non condivide la posizione della Commissione, secondo la quale il costo del lavoro è una delle principali cause di inflazione. Spesso l'aumento delle retribuzioni è semplicemente il risultato dell'aumento del costo della vita. Infine, il relatore ritiene che gli aumenti delle retribuzioni vadano rapportati alla produttività del lavoro. Nel prossimo futuro sarà pertanto opportuno mettere a punto un indicatore della produttività.